

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e Brianza

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 del 30/09/2013

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "POLO PER VEDANO" IN MERITO A: "INTRODUZIONE DEL QUOZIENTE FAMILIARE"

L'anno duemilatredici addi trenta del mese di Settembre alle ore 20:50, presso questa Sede Comunale, convocati - in sessione Pubblica Straordinaria ed in Prima convocazione - con avviso scritto del Presidente, notificato a norma di legge, i signori Consiglieri Comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno, la cui documentazione è stata depositata nei 3 giorni lavorativi precedenti l'adunanza.

Assume la Presidenza il Sig. PICCOLOTTO ADRIANO Presidente assistito dal Segretario Generale, SODANO UMBERTO

All'appello risultano:

PICCOLOTTO ADRIANO	Presente
MEREGALLI RENATO	Presente
TREMOLADA MARCO	Presente
BAIARDI INNOCENZA	Presente
SANVITO AUGUSTO	Presente
DIRUPATI SELENE MARIA	Presente
PELLI VANDA	Presente
CEGLIA ALESSANDRO	Presente
D'ANGELO GIOVANNA	Presente
BIANCONI MARCO	Presente
BIASSONI SILVANA	Presente
BLASI SERGIO	Presente
BLASIGH FABIO	Presente

Totale Presenti 13 - Totale assenti 0

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "POLO PER VEDANO" IN MERITO A: "INTRODUZIONE DEL QUOZIENTE FAMILIARE"

Il Presidente dà la parola al Consigliere Fabio Blasigh che illustra la mozione presentata ed allegata quale parte integrante e sostanziale al presente deliberato sub A).

Alla relazione del Consigliere Blasigh chiede ed ottiene la parola il Consigliere Innocenza Baiardi; il Consigliere Baiardi precisa che quanto richiesto dal Consigliere Blasigh è già oggetto di sperimentazione da parte della Regione Lombardia a far data dal 15 settembre. Il Consigliere Baiardi chiede la possibilità di attivare la procedura a seguito di quanto sarà riscontrato dai Comuni sperimentatori individuati dalla Regione Lombardia ed inoltre, ad effettuare una verifica in quali servizi è possibile attivare l'applicazione.

Il Sindaco chiede ed ottiene la parola per precisare che nell'attuale fase non sembra neanche possibile individuare la possibile mancata risorsa e quindi con seri problemi per il patto di stabilità. Il Sindaco propone al Consigliere Blasigh di accogliere la seguente proposta: verificare cosa faranno i 15 Comuni sperimentatori del quoziente familiare in Lombardia e successivamente definirne la portata.

Il Consigliere Blasigh precisa che non vede nessun ostacolo politico da parte della maggioranza consiliare a votare la sua proposta perchè venga introdotta questa sperimentazione nel Comune di Vedano al Lambro.

Il Consigliere Alessandro Ceglia chiede ed ottiene la parola per precisare che i cittadini di Vedano al Lambro sono governati nel miglior modo possibile.

Il Sindaco chiede ed ottiene la parola per fare un'ulteriore proposta ed in particolare la costituzione di un tavolo di lavoro per redigere un regolamento e proporlo al Consiglio comunale; quindi propone la sospensione del Consiglio comunale perchè possa essere concordata una proposta congiunta tra maggioranza e minoranza.

Alle ore 22,04 si sospende la seduta di Consiglio comunale per 15 minuti.

Alle ore 22,22 viene ripreso il Consiglio comunale, presenti tutti i suoi componenti iniziali.

Il Presidente dà lettura dell'accordo raggiunto tra maggioranza e minoranza.

Quindi

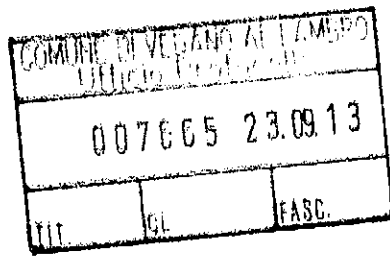
IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESENTI il Sindaco e n. 12 Consiglieri, con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

DI APPROVARE la mozione allegato A) con le modifiche concordate come da allegato sub B), che formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

GRUPPO CONSILIARE

POLO PER VEDANO

Vedano Al Lambro, 21/09/2013

Al Presidente del Consiglio Comunale
Adriano Piccolotto

OGGETTO DELLA MOZIONE:**“ INTRODUZIONE DEL QUOZIENTE FAMILIARE. ”****PREMESSO CHE**

- Emerge sempre più chiaramente, in particolare in questo momento di grave crisi economica, la necessità, da parte di tutte le Istituzioni, di porre sempre più la famiglia al primo punto delle proprie priorità ;
- L'art. 29 co. 1 Cost. sancisce che *“La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio.”* ;
- La famiglia, è quindi tradizionalmente la cellula fondamentale della nostra società, e per questa sua funzione risulta assai importante predisporre strumenti di tutela, quali ad esempio il **“Quoziente Familiare”** ;
- Con il termine **“Quoziente Familiare”** si intende quel *“criterio di tassazione che considera l'insieme dei redditi prodotti da un intero nucleo familiare come unità impositiva per il sistema fiscale”* ;

CONSIDERATO CHE

- Il principio a cui si ispira l'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente), parametro valutato nella stragrande maggioranza delle richieste di accesso ai servizi sociali, resta naturalmente complessivamente valido ;
- I recenti interventi apportati all'ISEE dal Governo, sebbene siano un primo passo, tuttavia da un lato non introducono il **“Quoziente Familiare”** all'interno del sistema di tassazione nazionale, dall'altro lato appaiono inoltre, a giudizio di molti, insufficienti e non pienamente adeguati a rispondere alle attuali difficoltà delle famiglie e dei ceti medio - bassi ;
- Il **“Quoziente Familiare”** permetterebbe quindi l'introduzione di metodi di calcolo integrativi al principio a cui si ispira l'ISEE, che pur non andando a modificarne la struttura, ne migliorerebbe gli effetti, realizzando un trattamento migliore per le singole famiglie in relazione al numero dei membri ;

- Tale sistema permetterebbe così di favorire maggiormente le famiglie, in particolare quelle più numerose o con figli disabili e anziani a carico, in conformità con l'art. 31 co. 1 Cost. secondo cui *“La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose.”* ;

Il Consiglio Comunale di Vedano al Lambro

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta Comunale

A valutare l'introduzione, almeno in via sperimentale a partire dal prossimo Bilancio di Previsione 2014, del “Quoziente Familiare”, stabilendo metodi di calcolo integrativi al sistema basato sull'ISEE che rimodulino le tariffe di accesso ai servizi comunali a seconda del numero di figli a carico della famiglia, della presenza di anziani e di persone disabili .

f.to

Fabio Blasigh, Capogruppo

Polo per Vedano

Fabio Blasigh

IMPEGNA

ALL. B)

Il Sindaco e la Giunta Comunale
appena ^{persemiti} conosciuti i risultati della sperimenta-
zione, nella Regione Lombardia e delle valuta-
zioni del DISTRETTO

e formulare una proposta di criteri
per l'approvazione del Consiglio Comunale
per l'introduzione del Quoziente Familiare

Luigi Blaroli

Luigi Spini

Luigi Pavaroli

